

LECTIO DIVINA IN TEMPO DI QUARESIMA
9 aprile 2025
Mercoledì della V Settimana di Quaresima
Lectio di Don Luca Scolari

Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero



Disegno di Alessandro Giuliani – Classe 3^a B – Scuola secondaria di primo grado – IC "Valle del Velino" – Plesso di Antrodoco.

Dal Vangelo secondo Giovanni (8,31-42)

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».

Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro».

Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato».

Medita

Percorso sempre agognato quello verso la libertà: percorso di popoli e di singoli che segnano e marcano la storia. Desiderio? Sogno? Chimera? Bisogno oppure Vocazione, matrice, radice, sorgente dell'uomo? La libertà più che essere una conquista o una scoperta, è una verità che ci attraversa, è ciò di cui siamo impastati, è dimensione che ci permette di cogliere il divino.

Gesù lega la libertà alla verità, cioè all'autenticità e alla trasparenza.

Quanti legami vincolanti, schiavizzanti si realizzano quando non siamo veri, quando recitiamo una parte, quando siamo personaggi e non persone, quando per essere accolti, riconosciuti, amati, considerati, gratificati ci mascheriamo e diventiamo schiavi degli altri?

Un percorso di libertà richiede invece, come ricorda Gesù ai Giudei, l'atteggiamento tipico di Abramo, che non si trasmette per generazione ma che si apprende nelle scelte concrete e nello stile della vita. Innanzitutto, l'incipit, il preludio di un percorso di libertà richiede un radicamento, un rimanere, un essere insediati, arroccati, ancorati alla Parola. Questa la condizione che Abramo, pur nomade, ha vissuto nel suo percorso di libertà: Uomo radicato nella Parola, che può fidarsi di essa, capace di partire, di lasciare, di uscire, di affidarsi alla promessa, non vincolato, non imprigionato dagli affetti, dalle emozioni, dalle paure, dai possibili pericoli, dalle convenienze e dai giudizi altrui. Un radicamento che gli permette di spiccare il volo, di andare lontano, di essere appunto un uomo libero perché vero e autentico. Forse per fare questo serve coraggio, è necessario agire con il cuore, con passione, lasciandosi coinvolgere e sapendo fissare lo sguardo al cielo per farsi orientare dalle stelle e non dai capricci e dai bisogni di una vita.

+ Quanto la nostra vita è autentica a tal punto da poterci veramente considerare uomini e donne libere, tanto da poterci considerare figli di Abramo?

Prega

*O Signore, quante volte la paura mi trattiene,
quante volte rimango vincolato
e condizionato dai giudizi altrui,
quanti silenzi per non rischiare di essere escluso,
quante parole dette e non credute
per non sentirsi rifiutati!
Aiutami a riscoprire la bellezza
di rimanere radicati nella tua Parola
per poter esprimere, nella verità e nella carità,
ciò che custodiamo nella mente e nel cuore,
per non tradire il dono straordinario
dell'unicità e originalità
che hai consegnato nelle nostre mani!*

Agisci

Mi chiedo, dinnanzi ad ogni scelta e parola nel mio quotidiano, se ciascuna di esse venga messa in atto per un atteggiamento di libertà o di condizionamento.

NOTE PERSONALI